



**DOCUMENTO CONGIUNTO DEL COORDINAMENTO DELLE
CATEGORIE ECONOMICHE PADOVA SUD PRATIARCATI
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2021 ALBIGNASEGO**

**COORDINAMENTO
delle Categorie Economiche Padova Sud - Pratiarcati**

ASCOM Padova Confcommercio - Assindustria Veneto Centro – CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) - CNA PADOVA – COLDIRETTI Padova – CONFARTIGIANATO IMPRESE PADOVA – CONFAGRICOLTURA Padova - CONFESERCENTI Padova

Costituito nel 2018 come tavolo permanente al fine di creare strategie e rafforzare il sistema produttivo rendendo più efficace il rapporto con le Amministrazioni Locali e consolidare un metodo di confronto progettuale con i decisori pubblici.



Albignasego, una città compenetrata nella città

A giudizio del Coordinamento delle Categorie Economiche Padova Sud Pratiarcati, Albignasego, in quanto comune più popoloso della provincia e, per conformazione geografica, non solo confinante col comune capoluogo, ma con questo compenetrato tanto da condividerne problemi e prospettive, è al tempo stesso un chiaro punto di riferimento per i comuni contermini che la individuano come "città ponte". Sempre più caratterizzata, in quanto destinazione privilegiata delle scelte delle famiglie che qui decidono di viverci, Albignasego deve sempre più qualificarsi in una prospettiva di sviluppo che è nelle sue potenzialità. Assieme alle associazioni di categoria la futura amministrazione sarà dunque chiamata ad intestarsi il rilancio post pandemico, anche sul piano del commercio e di tutto il comparto produttivo.

Un territorio più a misura di impresa

Il territorio deve far fronte ad alcune sfide cruciali, che passano anche attraverso l'implementazione locale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e l'utilizzo delle risorse della programmazione regionale del piano comunitario 21-27.

Le Amministrazioni comunali devono assumere un ruolo di coordinamento e di stimolo degli attori pubblici e privati del territorio, al fine di facilitare la vita (e quindi lo sviluppo) delle imprese, in particolare tenendo conto di questi ambiti:

- potenziamento delle infrastrutture viarie e digitali, queste ultime anche in un'ottica di sviluppo dell'e-commerce;
- favorire gli appalti cosiddetti a "km zero";
- lotta all'abusivismo e al lavoro nero;
- semplificazione delle procedure relative alla riqualificazione edilizia e impulso all'impresa a partire da quelle attinenti al superbonus 110% e al lavoro.

Digitalizzazione

Le aziende sono pronte alla trasformazione digitale che sarà favorita dal Recovery Fund. L'emergenza sanitaria ha certamente modificato e incrementato i bisogni del tessuto imprenditoriale padovano. Per agganciare la ripresa, gli imprenditori avranno bisogno di cogliere le opportunità che arriveranno dal piano. Ma la condizione indispensabile per raggiungere questo obiettivo è certamente che tutti gli attori del territorio, imprese, associazioni, amministrazioni pubbliche siano pronti e vadano nella stessa direzione.

Per cogliere davvero le opportunità che saranno messe a disposizione degli imprenditori nei prossimi mesi, sarà necessario intervenire sul rafforzamento delle infrastrutture digitali. Non possiamo pensare di far ripartire l'economia senza una capillare rete internet a banda larga ultraveloce. Adeguare il territorio ai nuovi bisogni di chi fa impresa rappresenta certamente un'assoluta priorità.

Inoltre, per intercettare le risorse messe a disposizione dal Recovery Fund, sarà necessario lavorare insieme alle amministrazioni locali, perché le imprese siano tempestivamente informate sulle iniziative, i bandi, i progetti che saranno attivati.

Un modello economico e sociale più sostenibile e “circolare”

E' necessario favorire un confronto costante tra Enti locali e associazioni di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori sui temi dell'innovazione, dell'economia sostenibile e circolare. In ambito energetico, è necessario favorire la nascita di comunità energetiche che lo stesso PNRR incoraggia.

L'agenda deve prevedere le tematiche del recupero del patrimonio abitativo e produttivo dei centri urbani, della sicurezza degli edifici pubblici, dell'uso intelligente delle tecnologie per il risparmio energetico e la riduzione dell'impatto produttivo sull'ambiente, anche attraverso il recupero e il riciclo.

Altro ambito d'azione riguarda la mobilità elettrica e la connessione con il tema del turismo locale che a sua volta s'interseca con l'economia circolare e quella dei prodotti e produzioni tipiche.

Riteniamo opportuno pensare ad un progetto condiviso di valorizzazione territoriale, in un'ottica di incentivazione del turismo di qualità, sostenibile e legato alle identità territoriali, anche attraverso delle modalità esperienziali.

Per questo, riteniamo importante creare spazi di aggregazione per la cittadinanza e potenziare il calendario delle iniziative e proposte culturali e turistiche di qualità anche al fine di rafforzare l'identità territoriale.

Riqualificazione edilizia del territorio

Un driver strategico importante, perfettamente in linea con questa visione di sviluppo del territorio, è rappresentato dal superbonus 110%, che potrebbe contribuire a riqualificare almeno una parte degli edifici con oltre 40 anni di età, presenti nel nostro territorio.

Questo provvedimento e gli altri bonus attivi nell'ambito della rigenerazione degli edifici rappresentano occasioni indispensabili per i cittadini e per le imprese che operano nel comparto casa. Si rende quindi necessario programmare insieme un efficiente piano di informazione che permetta di cogliere a pieno questa opportunità.

Inoltre, lo strumento della rigenerazione degli edifici si sposa perfettamente con la necessità di adeguare le abitazioni degli anziani in vista di una loro minore possibilità di gestione della quotidianità. Pensiamo dunque allo sviluppo di case adattabili ed intelligenti che possano permettere un alto livello di funzionalità anche alla terza età. Si tratta di un argomento sul quale vorremmo nei prossimi anni aprire un dialogo con gli amministratori locali.

Viabilità

La qualità e la quantità di infrastrutture rappresentano il principale elemento di competitività del territorio. Per tale motivo si rende opportuno individuare diverse tipologie di infrastrutture per un territorio più a misura di impresa, considerando le potenzialità che le risorse del PNRR mettono a disposizione.

Tasse locali

L'obiettivo di fondo delle scelte amministrative non può che essere la razionalizzazione della spesa, per scongiurare l'aumento della tassazione locale.

Per quanto concerne la tariffa per la gestione dei rifiuti, è il momento di pensare a una nuova governance, i Comuni devono riorganizzare servizi e tariffe, con una visione del futuro, nell'interesse di tutti.

La frammentazione delle decisioni che oggi vediamo in una stessa provincia costa cara alle imprese: serve un'armonizzazione dei piani finanziari delle diverse amministrazioni comunali.

Investire sulla sfida educativa dei giovani

E' necessario puntare sull'aumento delle competenze professionali dei giovani, con l'obiettivo di colmare il gap esistente tra domanda e offerta di lavoro.

Per sostenere la formazione del capitale umano, orientare la scelta di percorsi finalizzati a scelte professionali e di lavoro correlate alle opportunità che il territorio può offrire è indispensabile favorire un costante confronto tra scuola e mondo produttivo.

In questo momento, inoltre, è necessario sostenere le politiche attive del lavoro, per un'efficace riconversione delle competenze meno richieste verso quelle più richieste, con la consapevolezza che aumenteranno le difficoltà di reperimento nel mercato del lavoro di profili qualificati e specializzati.

Proponiamo di definire delle progettualità, di concerto con il mondo della rappresentanza e le realtà produttive, volte a sostenere e alimentare la cultura dell'autoimprenditoria e i talenti individuali all'interno di contesti che non siano esclusivamente didattici.

Sviluppo di un nuovo welfare comunitario

Il welfare può diventare un motore di crescita sociale e sviluppo economico attraverso alcune scelte strategiche:

- le Amministrazioni comunali devono giocare un ruolo maggiore di stimolo affinché la sanità di base rafforzi il presidio territoriale e vi sia un'adeguata previsione di servizi sociali;
- favorire un'alleanza virtuosa tra imprese e sanità;

- favorire il raccordo con gli operatori, pubblici e privati, della sanità, in un'ottica di sviluppo del welfare aziendale, legato anche alle nuove sfide sanitarie;
- promuovere progetti di inclusione perché tutta la popolazione possa essere protagonista e partecipare attivamente alla costruzione di un senso di appartenenza alla comunità;
- stimolare un'attenzione particolare alle fasce deboli di popolazione, anziani e soggetti fragili in primis;
- sostenere l'idea di una detassazione (almeno quando sarà possibile) nei confronti delle attività con un occhio di riguardo alle imprese avviate da giovani, donne e lavoratori espulsi dal sistema produttivo;
- attivare delle politiche a sostegno della famiglia per agevolare la partecipazione delle donne al mondo del lavoro, anche attraverso il potenziamento dei servizi per l'infanzia.

Costruire un sistema territoriale più forte

In una fase di scarse risorse economiche comunali e problemi sempre più complessi, la sfida del domani è creare reti capaci di ampliare le opportunità attraverso un nuovo patto generativo tra pubblica amministrazione e mondo della rappresentanza imprenditoriale ed economica.

Sono necessari tavoli trasversali sempre più puntuali e concreti per affrontare insieme i problemi che non fanno più parte del singolo territorio comunale, ma sempre più si apprestano a diventare sovracomunali e globali.

Riteniamo necessario altresì i Distretti del commercio, aggregazioni in grado di attivare dinamiche economiche, sociali e culturali per valorizzare, nei territori coinvolti, le attività economiche presenti.

Le aggregazioni si rivelano fondamentali per la gestione di alcuni specifici servizi come, per esempio, quello urbanistico al fine di uniformare regolamenti e iter che ad oggi differiscono tra comune e comune e una programmazione più coerente del territorio.

In una logica di moderno partenariato, favorire la creazione di tavoli di lavoro pubblico-privato, per valorizzare gli strumenti che agevolano l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, con risposte che siano calibrate sulla realtà imprenditoriale, scolastica e sociale del territorio.

Infine, in una logica di contenimento dell'urbanizzazione, porre un freno alla proliferazione di strutture di vendita di medio-grandi dimensioni per valorizzare invece un commercio di "prossimità" che spesso svolge anche un ruolo di "sicurezza".

Abusivismo e contraffazione

Magari non raggiunge i livelli di centri più grandi, ma la sistematica elusione delle norme ha fatto sì che l'abusivismo e la contraffazione non possano essere considerate un'eccezione nemmeno per Albignasego. Ciò che chiediamo agli amministratori è un impegno forte, di sostanza, nei confronti di fenomeni che, sfruttando "anelli deboli" quali sono gli immigrati, alimentano traffici illeciti di proporzioni gigantesche, con effetti deleteri non solo sui bilanci delle imprese regolari, ma anche sulla salute dei cittadini esposti al contatto con prodotti troppo spesso tossici, come hanno evidenziato i molti sequestri effettuati in questi anni dalla Guardia di Finanza sul territorio provinciale, sequestri che se da un lato hanno avuto il pregio di tenere "il fiato sul collo" ai mandanti dei traffici illeciti, dall'altro denunciano il proliferare di un mercato che si alimenta anche per la sottovalutazione del problema da parte dei potenziali acquirenti.

Sicurezza

I cittadini e le imprese reclamano azioni incisive per contrastare l'illegalità e i fenomeni criminosi, in tutte le loro forme ed espressioni:

- controllo del territorio e di vicinato anche nelle aree artigianali;
- rafforzamento delle sinergie tra polizie locali, vigilanza privata e Forze dell'Ordine;
- più agenti di polizia municipale in strada;
- maggiori investimenti nella video sorveglianza anche nelle periferie e nelle aree produttive.

In conclusione, ciò che le scriventi Associazioni riunite nel Coordinamento delle categorie economiche Padova sud Pratiarcati chiedono ai Candidati Sindaci è un impegno al dialogo costante fra amministrazione e associazioni, ovvero un metodo di confronto continuo come "governance partecipata",

dalle più piccole progettualità comunali alle scelte più ampie sovracomunali e globali.

Una città forte delle proprie tradizioni ma aperta all'innovazione come elemento di valorizzazione imprenditoriale e sociale del nostro territorio è condizione essenziale per garantire, ai cittadini e alle imprese, un futuro di sviluppo. Dunque, né periferia, né città satellite, ma città dalla forte identità proiettata a divenire, nel prossimo decennio, un centro importante della provincia. Economicamente, socialmente, culturalmente.

Albignasego, settembre 2021